

# IL BACCENIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 13 Luglio.

## LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)  
 Roma, 10.

A tamburo battente — La politica estera — Le elezioni amministrative — Un saluto a Venezia — Oh! che caldo.

Assisto regolarmente alle sedute del Senato, ma davvero non ne vale la pena.

Le sedute si ripetono tutte ed assomigliano: non c'è un briciolo di vita che aleggi nell'alto consesso.

Le varie leggi sfilano e passano; la pallottola deposta nelle urne cresima una approvazione regolare.

In vano si vuol sollevare qualche questione per la fusione delle Società Florio Rubattino; invano si sostiene che la legge sulla posizione sussidiaria degli ufficiali non è quale questi avrebbero avuto diritto di averla.

La debole eco degli oppositori non si ripercuote punto sugli scanni senatoriali.

Il Senato avrà anch'esso in questo modo esaurito ben presto il proprio lavoro.

Della legge elettorale non si parlerà fino a novembre, per quanto meschinissima sia l'opposizione.

Il Senato difatti non vuol mostrare di essere stato sopraffatto. E così tanto per dire, si arriva al punto da sostenere il Senato elettivo.

Voi sapete com'io approvi questo concetto; ma forse il momento per discuterlo non è il più adatto.

Sarà però un seme che non verrà seminato invano. *Omnia tempus habent.*

E si tace anche di politica estera, beati e contenti del successo del prestito per l'abolizione del corso forzoso, e i più sinceri elogi si sollevano all'indirizzo del Magliani.

Questi però ha trovato di scindersi da Zanardelli. Egli esige e l'altro rifiuta la nomina di Re Balduino a senatore. Tenaci l'uno e l'altro, vedremo chi finirà collo spuntarla.

Del resto nel ministero posso assicurarvi che regna il migliore buon accordo.

Speriamolo.... almeno fino a novembre..

Il ministro dell'interno si fa esattamente informare delle elezioni amministrative e senza dubbio in tanto accordo si vuol rintracciare quella trasformazione di partiti di cui si chiaccherà da anni, e che, negata, finisce oggi coll'imporsi in un concetto altamente morale come quello della lotta clericomoderata.

Onore a voi che avete innalzato la coraggiosa bandiera nelle venete provincie. E non resta che fare voti perchè il vostro esempio trovi i-

mitatori in ogni angolo d'Italia specie in Venezia che ha bisogno d'essere avviata su migliore via.

Ditelo schietto ai vostri amici di Venezia; ne avete pieno diritto ed il dovere.

Ma nemmeno a Venezia non dev'essere tutto putrido.

A giorni prenderò anch'io una pausa; sento il bisogno con questi eccessivi calori di andare a tuffarmi a refrigerio nelle placide onde del mare.

Qui si bolle ed hanno ben ragione i senatori di voler anch'essi sbrigare il loro lavoro a tamburo battente.

Che deserto sarà allora in Roma! E ciò che è più grave Roma rimarrà priva dell'umile sottoscritto.

Fra Paolo.

## L'insurrezione algerina

I giornali francesi hanno da Madrid:

I giornali di Madrid pubblicano le seguenti notizie da Oran, 5, giunte a Cartagena per mezzo di una nave: — Si ha da Marhum che gli insorti minaccerebbero di nuovo il paese. La colonna Mallaut avrebbe distrutto trenta casette di munizioni fra Geryville e Saïda. Bu-Amena domanda una grossa indennità per i prigionieri spagnuoli. Egli trovati presso Noema, ove sta organizzando grandi forze e predica la guerra santa. Le tribù dissidenti hanno commesso dei crimini nei dintorni di Freudale.

— E l'Huyas manda da Saïda:

Numerosi predoni stanno gironzando intorno ai cantieri d'Alfa dell'ovest. Gli impiegati del telegrafo, occupati nello ristabilimento della linea di Geryville, hanno dovuto rifugiarsi a Kralfallah per evitare d'esser fatti prigionieri.

— Il National commentando questi fatti, rivolge nuovi rimproveri al generale Farre, che durante il primo periodo dell'insurrezione ha ingannato la Francia ogni giorno. « Egli rifiuta di tenerci al corrente degli sforzi che fa o che deve fare per riparare i suoi falli anteriori. Rifiuta di dirci se invia rinforzi; ci priva dello spettacolo rassicurante della sua attività, a rischio di lasciarci supporre che codesta attività sia insufficiente. »

— La Patrie annunzia, che in seguito agli avvenimenti d'Algeria, di Tripoli e Tunisia, il ministro della marina ha deciso che la squadra volante del Mediterraneo sia conservata tal quale esiste oggidì. Finito il periodo del suo comando, il contrammiraglio Glibert, che è attualmente alla testa di questa squadra, avrà per successore il contrammiraglio Parier d'Hauterive.

## Dalla Valle Camonica

(Nostra corrispondenza particolare)

Breno, 10 luglio.

Permettete che io mi rallegri cogli egregi miei concittadini per la bella lezione che hanno saputo dare in occasione delle elezioni amministrative. Chi sa, come essi, dimostrare che al disopra dei partiti e delle private ambizioni sta l'interesse generale, è degno di ogni encomio, ed avrete rimarcato con orgoglio che tutta la stampa onesta indica la nostra cara Padova come modello di saviezza e rettitudine. Ne godo di cuore perchè, quale affezionato figlio di codesta il-

lustre città, io seguo sempre con vivo interesse quanto in essa e per essa si opera, e gioisco quando, come in questo caso, ella si mostra degna di appartenere ad una nazione provvidenzialmente risorta. Fino a tanto che gli onesti di tutti i partiti si uniranno per combattere il clericalismo e l'affarismo non c'è da augurarsi che bene per la prosperità e grandezza di un popolo ed è questo l'unico mezzo per vedere insensibilmente sparire certe piccole difficoltà che fatalmente disgiungono anche i buoni e veri patriotti, le tante volte per semplici puntigli o per assai male inteso amor proprio. Altrettanto non posso dire di questa regione, non ultima certo fra le italiane, e che ha in sé tutti i diritti ed anche gli elementi per essere al livello di altre che camminano gloriose e trionfanti pel sentiero del progresso. Ma purtroppo qui l'affarismo predomina ed il clericalismo aumenta spaventevolmente di potenza e spadroneggia presso a poco come ai beati tempi dell'Inquisizione, di cui qui vi sono molti palesi e segreti adoratori. E questo vi accenno con dolore, perchè qui gli animi di tutti gli onesti sono altamente sdegnati per mezzi prepotenti che in quest'anno adopera la Curia per riescire nelle elezioni amministrative. Basti dirvi che in questo anno scade per anzianità da Consigliere provinciale l'avv. cav. Antonio Taglierini, vecchio e provato campione di libertà, liberale progressista per convinzione, onesto fino allo scrupolo e benefico senza ostentazione che da oltre venti anni copre con soddisfazione e vantaggio della Valle simile onore, che fu pure assiduo nella Deputazione provinciale e che nel 1876 fu chiamato da unanime voto della Valle a sedere fra i rappresentanti della Nazione, posto dal quale egli poi si dimise per motivi di salute.... or bene, a quest'uomo, eminente per cuore, patriotismo e lealtà, la Curia di Brescia con degli ukase ai parroci della Valle, contrappose un suo arnese e devotissimo schiavo. Ad empire quindi tanta iattura si scosse dignitosamente il partito liberale ed oppose analoghi eccitamenti agli elettori, che corrisposero degnamente in Breno, dove il vecchio campione ebbe splendida votazione di 194 voti, mentre il chierico ne ebbe 15. Questo valse a controbilanciare gli effetti di altre votazioni perchè in altri Comuni rurali aveva già ottenuto discreta maggioranza il clericale, e ciò perchè i preti hanno imposto dal pulpito di votare a seconda dei voleri del vescovo, invitando gli elettori a passare in sucrestia per farsi scrivere la scheda. Restano ancora altri Comuni, bene pensanti, che voteranno certo pel loro antico rappresentante e sarà così risparmiata nuova onta a questa industriale e laboriosa contrada. A suo tempo vi informerò.

Un'altra novità che devo accennarvi è la sospensione della pubblicazione del giornale *La Valle Camonica*, modesto giornale che, trattando puramente gli interessi della Valle chiuse con soddisfacente risultato il suo primo anno d'esercizio con un attivo di circa 400 lire. E non è poco per un giornale di modeste proporzioni e che doveva vivere in arido e sterilissimo campo. Il tipografo accampò pretese tali di aumento che l'amministrazione non poté promet-

tere ciò che sapeva di non poter mantenere. Egli voleva inoltre condizioni inammissibili e perfino ridicole.

Ma il vero scopo sta in ciò che ora si tenta di mettere alla luce altro periodico, sulla voluta sospensione della *Valle Camonica*, e questo in seguito ad una bene ordinata camorra, alla quale però sembra che non voglia prestarsi il pubblico, tanto più che la Direzione del sospeso periodico può trovar modo di ripresentarsi ai propri azionisti, i quali sono già prevenuti nella Circolare della eventualità della continuazione del più volte ripetuto periodico. State sani

## FERROVIE SARDE

La nuova convenzione stipulatasi testè tra l'onorevole Baccarini, ministro dei lavori pubblici, e il commendatore Epaminonda Segrè, consigliere delegato della Compagnia Reale delle ferrovie sarde, concede a quest'ultima la costruzione e l'esercizio della nuova linea da Terranova al Golfo degli Aranci, alle condizioni medesime patuite nella convenzione del 1877 per la costruzione e l'esercizio delle linee del secondo periodo, colle seguenti aggiunte e modificazioni:

E' fatto obbligo alla Compagnia di costruire all'estremità della linea del Golfo degli Aranci un molo con tirante d'acqua di sei metri per l'approdo dei piroscafi, atto a sbarcarvi passeggeri e mercanzia. S'intende che oltre al costruirlo, dovrà la Compagnia anche provvedere alla sua manutenzione.

Per la determinazione della garanzia chilometrica sulla linea a costruirsi si terrà conto della distanza, misurando la lunghezza dal centro della stazione di Terranova all'estremità della stazione di Figari, e dal centro di questa all'estremità del molo.

Si faranno trimestralmente le liquidazioni delle garanzie chilometriche, che finora si eseguivano solo semestralmente.

Il *minimum* delle obbligazioni 300 da emettersi per il capitale occorrente alla costruzione della linea è stabilito in 260 lire.

## CORRIERE VENETO

DA ESTE

11 Luglio.

Stamane in un crocchio d'amici, che s'intrattenevano intorno alle prossime elezioni, fu espresso da alcuno il desiderio, che tutto il consiglio fosse rinnovato.

Così, diceva il nostro amico, si avrebbe la speranza, che la cosa pubblica sarebbe condotta secondo l'esigenza dei tempi e delle circostanze.

Noi assentiamo in massima coll'opinione del nostro amico, ma così a priori, non ci pare il caso di affermare, che neppure uno dei consiglieri uscenti, non possa utilmente continuare a far parte del Consiglio comunale. Se si volesse avere una prova della poca levatura del Consiglio comunale, non si saprebbe da qual parte cominciare, tante ce ne sono; basti ricordare la disgraziata e omai pregiudicata questione ferroviaria, il mercato dei bozzoli, una volta tanto fiorente, il foro boario, una migliore sistemazione delle baracche che tolgono la luce ai negozi della città, il decadere del nostro famoso mercato, la mancanza di una decente locanda per i molti forestieri che vi concorrono da ogni parte fin dal giorno precedente, tutte cause codeste che congiurano per la decadenza del paese in tutti gli ordini di persone e di cose.

Inoltre, una delle migliori istituzioni del paese, il Collegio comunale, che veramente onora la città, minaccia di diventare preda del partito clericale, se una forte corrente dell'opinione pubblica non ne sperda il tentativo.

Anzi fin d'ora, intendiamo con ciò di darne avviso alle persone, a cui spetta, per ragione d'ufficio, la responsabilità dell'amministrazione e della sorveglianza.

A tanti difetti e a tale pericolo, urge provvedere, ed il mezzo, il paese lo tiene nelle sue mani; ed è quello di mutare in buona parte la rappresentanza comunale.

Uomini legati da rapporti sociali, da interne preoccupazioni, litigi e vecchi pregiudizi, o compromessi da mostruosi connubii, non potrebbero, anche se volessero, staccarsi dal sistema, che hanno finora seguito, e che fu tanto pregiudizievole agli interessi morali e materiali di questa, or non fa molti anni, ricca e fiorente città.

Per costoro è il caso di ripetere il noto adagio: *Video meliora proboque, deteriora sequor.*

Non crediate però, che come, con libero ardore affrontiamo la lotta, ci riposiamo del pari nella speranza degli allori; comunque sia, ci sarà di sommo conforto, la coscienza d'aver adempiuto il nostro dovere, sapendo di combattere per una causa giusta.

## DA MONSELICE

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

11 Luglio.

Uno spirito d'associazione veramente raro anima e governa da qualche tempo la vita progressiva della colta e gentile Monselice. E manifestasi specialmente nella Società Operaia che ha un capitale di ventimila lire, nella Filarmonica che diede in poco tempo una banda cittadina degna degli applausi che continuamente riscuote, nella Ginnastica che col secondo congresso ginnastico provinciale aggiunse al paese decoro e vantaggio, in quella dei Figli del lavoro che pe' tanti vantaggi conta in brevissimo tempo 540 soci, e le quali tutte prendono sempre migliore indirizzo mercè la solerzia e l'assennatezza di coloro che ne hanno la direzione.

Era quindi indubitato che una vita rigogliosa dovesse recare i suoi benefici effetti anche nelle elezioni amministrative, ponendo nei seggi del consiglio coloro che sentono altamente della vita del paese, e non chi, camuffati da santi, vorrebbero ricondurlo ai tempi del *laudate pueri madonnam*. E difatti l'anno decorso si avvertì un sensibilissimo risveglio.

Ma in questi di la clericale faccendiera e pettegola lavora nel buio e nel silenzio onde rifarsi della riportata sconfitta elettorale. Sappiamo che asiutate bardate, vecchi arnesi di sagrestia, conservatori di tre cotte, tirannelli in sedicesimo sono sempre i gruppi d'uomini da cui essa sceglie i suoi campioni da rappresentarla in consiglio: tutta stoffa a un tanto al metro, buona a tagliare modelli di sottane pretine con tanto di coda.

Che se quest'anno vedremo nella lista clericale un qualche pezzo di buona stoffa, è messo a bella posta onde distrarre l'occhio del meno coperti dal resto di essa tessuto coi fili di quella veste talare, che l'anno decorso il



seno degli elettori strappò da uno dei seggi consiglieri, ma che gli spazini del prete ne raccolsero gli stianti per via onde ricucirla e poterla, domenica 17 corr. giorno delle elezioni, infilare a chi non è che il rappresentante del prete.

Elettori quindi all'opera. Non basta aver innalzato sull'urna elettorale dell'anno decorso, la bandiera degli onesti, bisogna eziandio difenderla dagli ingenerosi attacchi della fazione nera, e dare così nuovo incremento alla vita del paese.

#### DA BOVOLENTA

11 Luglio.

A corollario delle precedenti corrispondenze vi avverto che il partito retrivo lavora accanitamente, perchè riesca il loro pezzo più grosso, l'ex sindaco Mariotto, il quale propala ai quattro venti per mezzo dei suoi adepti che l'amministrazione comunale senza di lui andrà a soqquadro, e che i liberali vogliono fare sperpero del pubblico denaro, con tante altre ridicole fandonie.

Gli elettori sembrano averle, quelli devoti all'amministrazione passata, ma ciò che sembra impossibile si è che a questi maneggi si prestano persone stimate, le quali si lasciano prendere all'amo circuito dalle arti più fine di quest'uomo fatale al paese di Bovolenta, di quest'uomo che ne attraversa tutti i nobili disegni, che ne soffoca le aspirazioni legittime col predominio della fede.

Elettori all'erta; smascherano tutte le loro batterie questi signori delle Confraternite, ma non sarete sì gonzi da dare il vostro suffragio a coloro che rappresentano un passato incompatibile colle aspirazioni del presente.

Oh che strana e comica figura faranno tutti questi signori domenica 17! A rivederci alle urne, il cui responso vi condannerà per sempre nemici di tutto il bene che noi tentiamo proccacciare a questo cantuccio della nostra Provincia.

Accorrete numerosi, tutti alle urne o elettori, votate la lista intera del Comitato, composta d'uomini integri, onesti, indipendenti, non associati a nessuna camarilla.

I loro nomi sono cari a tutti coloro che amano il trionfo delle idee liberali.

**Schio.** — Il *Leog*, periodico di scienze, lettere ed arti che si pubblica a Schio, col 15 luglio corr. entrerà nel suo secondo anno di vita.

Si raccomanda per la modicità dei prezzi d'associazione, per l'eleganza dell'edizione e per la bontà e varietà degli articoli che pubblica.

Esce il primo e il 15 d'ogni mese in fascicelli di 12 pagine in quarto

grande, con copertina, carta e tipi di lusso. Per un anno costa lire 4; un numero separato cent. 20 in tutta Italia.

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia al sig. Luigi Gianesini amministratore del *Leog* — Schio.

**Treviso.** — A Treviso fu proibita dall'autorità politica alla compagnia Schiavoni che recita al Teatro Garibaldi la rappresentazione dell'*Ettore Fieramosca* dopo che era già stata annunciata al pubblico.

Questo è il modo non di evitare, ma di provocare disordini, e sarebbe ormai tempo di finirlo con queste misure di eccessiva precauzione ognora più irritanti.

**Verona.** — Sabato sera una forte grandinata devastò i paesi di Bonavigo, S. Pietro di Morubio, Angiari e Movechiarotta.

### CRONACA

#### Orfanotrofio femminile.

Per cura del Consiglio Amministrativo dell'Orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie si terrà in quell'Istituto un esperimento di Ginnastica di quelle Alunne nel giorno di sabato 16 corr., alle ore 6 1/2 pom.

**Serata musicale.** — Al teatro Concordi mercoledì 13 luglio 1881, ore 9 pom., come già preannunziamo, avrà luogo una serata musicale promossa da un comitato di cittadini a favore dell'Istituto Musicale di Padova, e di cui è anima principale l'egregio e valente maestro R. Drigo.

Prendono parte al concerto: la signora: Habel-Duse Pia, Salotto Teresa; le signorine: Candiani Anna, Cassinis Emilia, Cassinis Giovanna, Ferrari Carolina, Gravagni Alessandra, Manzoni Anna, Piacentini Clotilde, Salardi Amelia, Serravalle Nina, Tarifat Camilla, Tartaggin Margherita, Tian Anna, Trivellato Lucrezia, Zatterini Maria; i signori: Brunelli Emilio, Cimegotto Tomaso, Crestani Annibale, Drigo Riccardo, Pisani Antonio; i signori artisti di teatro: Alda-Boffa Paolina, Cescati Corinna, Carbonetti Federico, Moretti Giuseppe, Reinaldi Giuseppe.

Ecco il programma:

#### PARTE I.

N. 1 Gounod: Marcia corteggio, nell'opera *La Regina di Saba*, ridotta per 2 pianoforti a 4 mani ciascuno da G. Ricordi, ed eseguita ad 8 pianoforti.

N. 2 Donizetti: Romanza per Baritone: *O Lisbona alfin ti miro* nell'opera *Don Sebastiano*, eseguita dal sig. Giuseppe Reinaldi.

N. 3 Vieuxtemps: Ballata e Polonese per violino con accompagnamento di pianoforte, eseguita dai signori Tomaso Cimegotto, ed Antonio Pisani.

N. 4 Donizetti: Aria per soprano:

Battevano difatti le nove ore, momento fissato al riposo. Si udirono gli zoccoli di Tebaldo nel corridoio.

La porta fu aperta. Comparve prima la lanterna, quindi la sua voluminosa persona.

— Signor abate, — disse — un signore che viene pensatamente a visitarvi in quest'ora.

Ciò detto si ritirava per mettere in vista il nuovo visitatore.

— Signor Massimo, siate il benvenuto, — disse cordialmente l'elemosiniere.

Stefania s'inclinò verso il fuoco per aggiungervi legna; la di lei mano tremante la tenne sospesa sulla fiamma prima di gettarvela.

Quando alzò il capo per rispondere al saluto di Massimo, potevasi supporre che il calore del fuoco avesse sparso il suo rossore ardente su quelle gote pallide d'ordinario.

Massimo girava gli occhi d'intorno colpito dai dettagli di quella scena intima così semplice.

Un vecchio dal crine canuto, una ragazza inclinata, sulla quale la luce limpida della fiamma proiettava dei riflessi graziosi.

La Camera dell'abate non aveva altra mobilia, tranne un letto da anacoreta, un armadio di noce, una poltrona di damasco lana, e tre sedie di vimini fornite di ricamo in lane colorate dalle mani di Stefania.

E questo era il suo lusso, come lo chiamava quel santo prete.

Tutte le quali cose erano all'occhio

*O luce di quest'anima* nell'opera *Linda di Chamounix*, eseguita dalla signora Alda Boffa Paolina.

N. 5 Fumagalli Adolfo: Gran Fantasia militare per 4 pianoforti, eseguita dai signori Brunelli E., Crestani A., Drigo R. e Pisani A.

1° Ronda notturna.

2° Una notte al campo.

3° Segnal d'allarme e conflitto guerriero (da Bellini).

4° Inno Trionfale (da Rossini).

5° Marcia funebre.

6° Orgia.

#### PARTE II.

N. 6 .....: Stornello Napoletano, eseguito dal signor Federico Carbonetti.

N. 7 Auteri: Aria per contralto *Angel di Dio* nell'opera *Dolores*, eseguita dalla signorina Corinna Cescati.

N. 8 Wieniawski: Arie russe per violino, con accompagnamento di pianoforte, eseguite dai signori Tomaso Cimegotto, e Riccardo Drigo.

N. 9 Donizetti: Romanza per tenore, nell'opera *Linda di Chamounix*, eseguita dal signor Giuseppe Moretti.

N. 10 Liszt: Seconda Rapsodia ungherese, eseguita ad otto pianoforti a 4 mani ciascuno.

**Strade.** — Approvato dalla Deputazione Provinciale di Padova il Progetto dell'Ufficio Tecnico Provinciale per l'abbattimento delle pioppe esistenti lungo la strada provinciale da Monselice a Boara e di impianto platani a sostituzione delle stesse si notifica:

Che nel giorno di Giovedì 28 luglio corrente alle ore 1 pomeridiane nell'ufficio di Segreteria della Deputazione Provinciale e colle norme del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si terrà il pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del lavoro suddetto.

Il valore netto delle piante da abbattersi da versare nella cassa provinciale è determinato in L. 13,470.10 e l'importo presuntivo della nuova piantagione in L. 6960.

Le offerte in carta da bollo di L. 1 debitamente suggellate e sottoscritte dovranno contenere la indicazione chiara e precisa della somma offerta per le piante da abbattersi e del ribasso percentuale sul prezzo della nuova piantagione.

**Errata corrige.** — Nel giornale dell'altra sera nella cronaca cittadina sotto la rubrica *Università* fu sbagliato il nome ove sta stampato *Oltieri* dott. Francesco, leggesi invece *Ottini* dott. Francesco.

**Erimento accidentale.** — Certo M. G. stava trasportando un mobile quando riportava uno slogamento alla mano sinistra.

di Massimo gradevoli, né saprebbe esattamente spiegare d'onde derivasse il contento che egli lasciava scorgere evidente nell'osservare.

Se l'abate avesse immaginato che chi lo visitava aveva da comunicargli alcun che montando ad ora si tarda, a Brebion, avrebbe riconosciuto che di nulla trattavasi.

Massimo con tutta naturalezza disse che desiderava recarsi a Salina, ma che gravi motivi ne lo avevano distolto; ma che finalmente era vi condotto in quel giorno, ducché il reggimento doveva allontanarsi da Poligny.

Quella spiegazione obbligò l'abate ad un ringraziamento amichevole al capitano.

— Non voler partire senza darci un saluto fu un cortese pensiero, o signore, di che vi son grato. Ma ditemi, questo vostro allontanamento da Poligny si effettua tra breve?

Non eravi da ingannarsi. L'abate non poteva attribuire che ad una prossima partenza, l'ora straordinaria di quel saluto.

Massimo scosse il capo.

L'ordine preciso di partire, al reggimento non era giunto ancora. Potevasi riceverlo ad ogni momento, forse ancora domani.

Né del resto si mise a giustificare la bizzarria del suo arrivo. Lo si avrebbe paragonato ad un ragazzo contento per aver raggiunto il suo scopo e che non si cura di legittimare i mezzi adoperati per arrivarvi.

Egli respirava a suo grand'agio; la

**Guardie carcerario.** — Il Ministero è venuto nella determinazione di riaprire l'arruolamento nel corpo delle Guardie carcerarie, per aver modo di coprire i vuoti verificatisi nel Corpo stesso.

**Teatro Concordi.** — Nell'Accademia di questa sera succederà una variazione alla prima parte del programma, cioè al n. 4 nel quale la signora Alda Boffa in luogo della cavatina della *Linda*, eseguirà il waltz *L'Estasi* del M. Ardit.

**Teatro Garibaldi.** — Ieri sera benissimo per tutti il *Columella*, a stassera i particolari.

**Borseggio.** — Certo V. C. se ne stava di notte tranquillo al caffè del Commercio. Lo vide uno dei soliti ammoniti a nome S. M. e si innamorò d'un orologio d'argento che all'altro pendeva davanti. Glielo rubò, ma l'altro se ne accorse e venne perciò arrestato.

**Smarrimento.** — A chi avesse rinvenuto un portamonete di color tabacco contenente diverse cambiali della Banca Agricola di Bologna, più una licenza di caccia, ed alquanto ricicvute, smarrito a Padova il giorno di Sant'Antonio, sarà data generosa mancia.

Scrivere al signor Martinelli Filippo a Malalbergo per Altedo provincia di Bologna, al quale appartiene il detto portamonete.

**Una al di.** — Lezione di musica. — Ma perchè, signor maestro, ella m'insegna i toni maggiori, e trascura i minori?

— Cara mia, nel più sta il meno; poi, quando si conoscono i maggiori, non è difficile far relazione coi giovani sottotenenti.

#### Bollettino dell'Ufficio Civile del 10.

**Nascite.** — Maschi 6. — Femmine 2. **Morti.** — Due bambini esposti dell'età di pochi giorni.

#### SPETTACOLI D'OGGI

**LOGGIA AMULEA.** — Questa sera grande rappresentazione equestre.

#### (9) VARIETA'

FEDERICO CESARANO

#### Il Torneo Internazionale di Scherma a Milano nel 1881

Il 7 giugno alle 8 del mattino cominciò la gara pel migliore assalto di spada fra quelli di 1<sup>a</sup> categoria. Il teatro andava man mano affollandosi come nel giorno precedente e si rese così giustizia a quei schermatori che certo si fecero ammirare non meno dei più fortunati di 1<sup>a</sup> categoria.

Eccote il programma:

sua parola era più gaia, il suo occhio radiante; tutta la sua attitudine sembrava dicesse: come sono contento di qui trovarmi!..... ma per l'amore di Dio non domandatemi come e perchè vi venni!

E nessuno glielo chiese.

Erano scorsi più mesi che non lo si aveva veduto a casa Sant'Ebbero; diceva d'essersi recato soltanto per pranzare; la serata apparteneva a Brebion.

Uopo è confessare che Brebion sarebbe mostrò di mala grazia ove avesse manifestata troppa sorpresa, nulla ostante il freddo e la neve.

Regnava quindi una intimità pacifica ed amabile attorno al focolare, dove Massimo aveva apportata una scioltezza che non gli si supponeva.

Stefania sospettò ad un istante che quella scioltezza derivasse da un'alterazione febbrile, ed i suoi grandi occhi lo espressero questo dubbio.

— Cosa avete? — le chiese Massimo interrompendo di botto un suo racconto militare.

— E non ho il diritto di rivolgere a voi la stessa domanda? — gli rispose dolcemente.

I di lui sopraccigli si corruugarono come alla presenza d'un pericolo.

— E non ho ragione? buon padre. Stefania rivolse lo sguardo all'abate per associarlo alla sua interrogazione.

Il caldo della stanza, l'ora avanzata, gli ottanta anni dell'abate, avevano prodotto il loro effetto sapofifico,

Brunaldi	con	Ardigoni
Ricci	«	Bruno
Ricciarelli	«	Diani
Bruno	«	Zaretti
Rognoni	«	Ferro
Satirana, dil.	«	Folcetti
Tiraboschi	«	Sormani, dilettante
Garofolo	«	Guarisco
Polvara	«	Guorini
Paoli	«	Groldini
Iossati	«	Licelli
De Romas	«	Russomanno, dilett.
Par Massa, dil.	«	Marchesini
Nicora	«	Macchi
Magrini	«	Porta
Perelli	«	Ravà
Vania	«	Rizzato
Blandini	«	Vechia
Mangiorotti	«	Cavanna
Sirigatti	«	Guasti
Grillo	«	De Giorgio
Pagliani	«	Molinari
Flores Flores	«	Gauthier
Saccetti	«	Calabresi, dilett.
Farini	«	Dal Molin
Garbagnati	«	Gola, dilettanti
Boai	«	Colombi
Gabelli	«	Morini
Morini C.	«	Rizzato
Bar. Massa	«	Tosi
Sirigatti	«	Pagliani
Guasti	«	Molinari
Tiraboschi	«	Satirani, dilettante
Sirigatti	«	Gauthier
Gola	«	De Romas
Paoli	«	Magrini

Intesi gl'intelligenti dell'arte dire che moltissimi tiratori maestri e dilettanti, potevano figurare anche nella 1<sup>a</sup> categoria e anch'io sono dello stesso parere. Molte volte però avviene che anche uno schermatore di prima forza incontra un avversario che non gli dà adito a mostrare tutta la ricchezza del gioco e per ciò in quel momento apparisce forse meno di quanto realmente vale.

I nostri dilettanti di Padova ebbero l'onore di essere ammessi a questa speciale gara; e godò nell'animo che vari giornali, tra i quali l'*Eco dello Sport*, cita fra quelli che si distinsero il barone Massa, il Dal Molin ed il Gabelli; questi signori possono quindi essere abbastanza soddisfatti delle ore passate nella sala d'armi di Padova.

Terminata la gara di spada si sentiva il bisogno di un po' di tregua e perciò il maggior signor Presidente fece annunciare che nelle ore pomeridiane si sarebbe continuato l'accademia, principiando la gara di sciabola fra i tiratori di 1<sup>a</sup> categoria.

Come era da prevedersi, la sciabola attrasse una maggior quantità di gente, in quanto che è più compresa anche da chi non è intelligente fatto di scherma. La sciabola fa rumore quando cade sulla maschera, sul ferro, sul guanto e qualche volta anche sul ventre sporgente d'un avversario. Le azioni evidentemente sono più visibili e soddisfano maggiormente la curiosità dei profani, perchè se anche non si accusano tutte le botte, si vedono.

Mi permettano i valentissimi tiratori di sciabola che si presentarono a questa gara di fare una mia più che modesta osservazione: voglio dire che, fatte le debite eccezioni, si avrebbe dovuto usare una maggiore calma e moderazione. Lo ripeto an-

in outa all'insolita vivacità dell'uffiziale.

Egli dormiva.

Con un sorriso di buon umore, Massimo fece conoscere qualmente non fosse da quel sonno offeso il suo animo proprio.

Tutti due abbassarono la voce, ripetendo assieme:

— Cosa avete?

— Sembrami, — disse Stefania — che questa sera non sia il sig. Massimo di Sant'Ebbero quegli che ho il bene di vedere.

— E chi vedete dunque signorina?

— Un uomo felice.

— Ed è difatti che il sono, non come gli altri, ma come posso esserlo io.

— O piuttosto. — emendò essa — uno spirito sciolto, conciliante, sorridente, quale io non conoscevo ancora.

— Oh, come sapete bene burlare, signorina. Non lo avrei mai pensato, voi così indulgente per solito.

— Io non sono portata per la burla. Confessate, signore, che la sarebbe una strana presunzione la mia di farne.

— Mitigate dunque così cangiato? E lo sono forse, che non mi ricoppono più. Mi liberai d'un peso opprimente... respiro affine. Ho tanto lottato.

Involontaria venne sulla labbra di Stefania la domanda:

— Contro chi?

Essa l'avrebbe ritirata, ma il ghiaccio era rotto.

(Continua)

## Una ragazza brutta

XIX.

Essa non erasi ritirata dalla finestra, poichè la chiave, ed appoggiava la fronte ai vetri, sui quali brillava uno strato ghiacciato sotto la doppia azione del freddo esterno e della fiamma interna.

Un sonoro latrato la scosse. Brebion erasi provveduto di grosso cane, dacchè la fortuna eravi penetrata. Marietta ne aveva rappresentato il bisogno. Difatti, comunque Stefania non si fosse ancora spiegata, Marietta si riteneva proprietaria e capitalista.

— Chi giunge ad ora si tarda? — domandò l'abate.

Stefania invano tentava nell'oscurità della notte di scoprire chi fosse l'arrivato.

Due ombre attraversarono la terrazza. Tebaldo precedente una persona che non si poteva distinguere, mentre il primo lo si ravvisava per l'inevitabile sua lanterna.

— Se fosse Albino! — disse l'abate — non altri che Albino si azzarderebbe di montare qua su a quest'ora.



ora una volta: la sciabola se non è trattata con finezza cambia facilmente in una zuffa un assalto d'importanza. Con questo non intendo già di dire che non ci siano stati assalti ammirabili che anzi, come già dissi, Rossi per primo e poi Baracco, Pagliuca, Arista, Pecoraro, Provenzale, Paoli, De Marinis, Guasti, Scarani Cornaglia ed altri furono degni d'ammirazione. Ecco ora il

**Programma dell'accademia di sciabola fra i tiratori di 1ª categoria**

- De Marinis con Pagliuca
- Baracco « Arista
- Secchia « Pecoraro
- Rossi « Hartl
- Bellini « Cavallo
- Cerchioni « Provenzale
- Molinari « Paoli Foresto
- Valerio « Peretti, dilettante
- Vecchia « Guasti
- Sirigatti « Ruggia
- Scarani « Bruno
- Garbagnati « Magrini, dilettante
- Rossi « Pecoraro
- Gauthier « Cornaglia
- Monti « Scarani

Dopo altra breve sosta si diè principio alla gara di sciabola di IIª categoria che dalle 4 pom. si protrasse fino alle 5, per esser poi ripresa alle 8 e terminare alla mezzanotte. Anche in questa gara si dovette applaudire a non pochi schermitori i quali tutti forse superarono l'aspettativa degli intelligenti che ebbero la costanza di continuare ad assistere al Torneo.

(Continua).

**CORRIERE DELLA SERA**

**Notizie interne**

Corre voce che la Commissione senatoriale discuterà anche se convenga o meno l'aver un Senato in parte elettivo: questa però non è finora che una semplice supposizione.

La Commissione elettorale del Senato deliberò di non nominare il relatore, e decise che si facciano frattanto gli studi intorno alla legge, rinviando la nomina stessa a novembre: così la discussione pubblica non avrà luogo che in gennaio.

Intanto la maggioranza è ostile tanto alla seconda elementare quanto al censo votato dalla Camera dei deputati.

Il gen. Bruzzo ha terminato l'ispezione sui lavori di difesa. Egli è giunto a Roma, ove stenderà la relazione al ministero sull'andamento di tali lavori.

I comandanti di corpo verranno invitati a formare un quadro degli ufficiali incapaci a prestare servizio attivo nei reggimenti proponendo il loro passaggio alla posizione sussidiaria.

A Roma ebbe luogo il meeting dei costruttori al teatro Manzoni. Mentre si radunavano, parecchie centinaia di operai volevano entrare per partecipare alla discussione. Vi fu qualche subbuglio, e le guardie dovettero sbarrare l'ingresso. Finito il meeting, gli operai accolsero i costruttori mentre uscivano con fischi e grida di: abbasso la camorra! abbasso i camorristi! Fu necessario fare le intimidazioni legali per sciogliere l'assembramento.

A Palermo grande vittoria della lista democratica nelle elezioni amministrative.

**Notizie estere**

Le Società operaie ed i circoli socialisti a Parigi preparano per domenica, 24 corrente, un gran meeting per protestare contro i fatti di Marglia. Le associazioni socialiste d'Italia, del Belgio, di Spagna, d'Inghilterra e di Germania invieranno i loro delegati.

Nella riunione degli elettori di Belleville, Rochefort pronunciò un discorso vivacissimo contro Gambetta e l'opportunismo.

Dicesi che la squadra del Mediterraneo abbia ricevuto ordine di recarsi a Gabes.

Bu Amena comanda tre mila insorti a piedi e 1200 a cavallo.

Egli ha consentito al riscatto di sette prigionieri. Ne resterebbero an-

cora una ventina in suo potere. Dalla provincia di Orano giungono notizie di nuove stragi di coloni.

In un'osteria dell'Avre successe una rissa fra quattro marinai inglesi e due americani. Un americano fu ucciso, un inglese è moribondo.

La sottoscrizione per la statua a Victor Hugo sarà aperta il 14 corrente.

**PARLAMENTO**

**SENATO**

Seduta del giorno 12.

Giurano i senatori Nicomede Bianchi e Riccardo Secondi.

Discussione del progetto di fusione Rubattino e Florio.

Brioschi dichiara di combattere il progetto, facendo completa astrazione delle nobili e patriottiche personalità che contrattarono col governo per la fusione. Non approva la trasformazione delle due società in accomandita in società anonima. Crede che il progetto pregiudichi l'opera della Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile.

Caccia e Perez parlano in favore del progetto.

Onesti dice che la trasformazione delle due Società in anonima è più apparente che reale. Cavour favoriva il concetto di grandi società di navigazione.

Baccarini dice che l'iniziativa della fusione parti dalle due società, però il governo dovette insistere onde essa potesse avvenire. Non trattasi di modificare i servizi. La fusione deriva da mutate condizioni di abilità marittima. Le grandi ricchezze cumulate sono più potenti che divise. Florio e Rubattino non tenteranno di schiacciare Piaggio e Lavarello. Il governo lo impedirebbe. La fusione sarà come il carroccio attorno a cui si radunerà la nostra marina mercantile.

Il Gottardo sta per aprirsi, bisogna preparare gli elementi per allacciarlo a Genova e Porto Said. La Società fusa potrà disporre di cento battelli per intraprendere il considerevole esercizio d'ogni direzione lontana.

Brioschi insiste a credere che la fusione non arrecherà uno straordinario incremento al nostro sviluppo marittimo.

Berti sostiene che la trasformazione delle società accomanditarie in anonima produrrà la mobilitazione e l'elasticità dei capitali, producendo notevoli vantaggi.

Zanardelli crede che lo sviluppo della marina mercantile esiga grandi società.

Seguono altre considerazioni di Brioschi e Baccarini, poi chiudesi la discussione generale e approvasi il progetto.

Approvansi gli altri progetti seguenti: 1. Proroga dei trattati di commercio; 2. Pensione alle vedove e agli orfani degli ufficiali che contrassero matrimonio senza permesso; 3. Convenzione per le modificazioni alle Meridionali; 4. Nuovi fidi telegrafici; 5. Modificazioni agli stipendi del genio civile; 6. Provvedimento sulla flosiera.

Il progetto Florio Rubattino è votato con 76 favorevoli e 14 contrari.

Discutesi il progetto per la posizione ausiliaria e Corte, Bertolè, Mezzacapo chiedono garanzie di moderazione e di imparzialità nell'applicazione della legge riguardo ai vecchi ufficiali benemeriti. Sollecitano la presentazione di provvedimenti duraturi e il miglioramento degli stipendi e delle pensioni agli ufficiali.

Ferrero fa dichiarazioni conformi e il progetto è approvato.

**CORRIERE DEL MATTINO**

**Notizie interne**

Oggi la commissione d'inchiesta agraria pubblica il quarto fascicolo dei suoi atti.

E' imminente la pubblicazione del decreto che pone a riposo Velludo, prefetto della marcianda di Venezia.

A Salerno dolorosi fatti avvennero nella scuola normale femminile. Fu spedito un ispettore perchè proceda a rigorosa inchiesta.

Baccelli non accettò la domanda per collocamento a riposo del comm. Gabelli, e invece gli diede l'aspettativa per ragione di salute per sei mesi.

**Notizie estere**

Entra in istato di soluzione il progetto, Tür per un canale Buda-Pest-Fiume. Il canale costa 16 milioni di fiorini.

La Germania invierà a Praga un console per meglio sorvegliare i suditi tedeschi.

Le elezioni generali francesi sono fissate pel 2 ottobre.

Corre voce che la città di Dresda sarà posta in istato d'assedio per timore di moti socialisti.

Continuano i preparativi a Parigi ed in provincia per la festa nazionale del 14.

Tutto il sud dell'Algeria è insorto. L'apprensione è generale.

**TELEGRAMMI**

**Agenzia Stefani**

PARIGI, 11. — La Camera votò il bilancio delle spese, e cominciò la discussione del bilancio delle entrate.

Assicurasi che in seguito alle spiegazioni della Porta concernente Tripoli, le divergenze siano appianate. La Porta rinnovò le assicurazioni che lo invio di truppe è fatto al solo scopo del mantenimento dell'ordine nella Tripolitania; la voce che la squadra andrebbe a Tripoli viene formalmente smentita. La squadra recasi a Sfax e Gabes, e resterà nel golfo di Gabes fino che la tranquillità non venga completamente ristabilita.

WASHINGTON, 11 (sera). — Garfield continua a migliorare.

BERLINO, 11. — La Tribune, organo del partito secessionista, pubblica un articolo sul prestito italiano, dove dice: «Tutti gli amici del vero progresso proveranno un contento e simpatia che l'Italia si sia risolta a sbarazzarsi della carta moneta e stabilire lo stato monetario normale. Non siamo — prosegue — senza timore che l'Italia, abbandonando il sistema della carta moneta, accetti il bimetalismo; l'Italia sarà forzata più tardi a ricorrere al tipo unico dell'oro. Quanto alla quantità del prestito non trovasi in tutta Berlino alcun titolo che rechi una rendita così elevata e sicurezza così grande; l'emissione della nuova rendita incontra la fiducia generale. L'Italia non mercanteggia i suoi impegni come accade d'altre parti a danno della Germania.»

ATENE, 11 (sera). — Secondo gli accordi presi la seconda zona verrà sgombrata entro 40 giorni a datare dal 6 luglio; la terza entro 50; la quarta entro 60; la quinta entro 70; per la sesta, cioè per Volo, il trattato del 24 maggio fissa un termine di cinque mesi dal 14 giugno. Tutto procede regolarmente ed amichevolmente.

CHIO, 11. — Il comitato centrale dei soccorsi smentisce categoricamente il telegramma di Costantinopoli, pubblicato dallo Standard, accusante Sadyk pasà di distrazione dei fondi destinati alle vittime.

LONDRA, 11. — Comuni — Dilke rispondendo a Northcote, dice: «Abbiamo ragione di credere che il governo francese non abbia alcuna intenzione di mobilitare 120,000 uomini.»

Gladstone, rispondendo a Marners, dice che la Francia manifestò più volte l'intenzione d'insistere sui diritti specifici, ma attualmente i rappresentanti del governo ritengono che tale insistenza sollevare difficoltà delle quali le negoziazioni non vedono la soluzione.

Forster rifiuta di spiegare i motivi dell'arresto di O' Connor Lurphy in virtù della legge di coercizione.

Daly e Parnell domandano l'aggiornamento della Camera come protesta.

O' Connor domanda la dimissione di Forster.

Gladstone lo difende; accetta con tutti i membri del gabinetto la responsabilità della legge di coercizione.

La mozione dell'aggiornamento è respinta con 305 voti contro 26.

NAPOLI, 11. — È morto Antonio Greco ex deputato che fu produttore a Cosenza nel 1860. Domani gli si celebreranno solenni funerali a spese dello Stato.

LONDRA, 12. — Il Morning Post felicitò gli italiani di essersi emancipati finanziariamente come già politicamente e commercialmente.

ALGERI, 12. — Bu Amena con un migliaio di arabi attaccò due volte inutilmente il 9 corr. Kreiser d'esso da tre compagnie di Bersaglieri. Gli insorti fuggirono al sud-est, perdendo 250 uomini.

LONDRA, 12. — Lo Standard dice:

Valfrey, delegato dei creditori francesi della Porta, partirà venerdì per Costantinopoli e per la via di Roma. Bourke, delegato dei creditori inglesi lo seguirà subito. Dietro domanda della Porta, la Germania, l'Austria e l'Italia nominarono pure delegati; quello di Russia completerà la Commissione internazionale, che si radunerà fra breve a Costantinopoli.

ROMA, 12. — La legazione degli Stati Uniti ha da Washington: Blaine segretario di Stato dice che i medici non credono ancora Garfield fuori di pericolo, ma si ha sempre maggiore fiducia nella guarigione.

ADEN, 12. — È giunta la corvetta Vettor Pisani. Tutti bene.

POZZUOLI, 12. — È arrivato stamane l'avviso Vedetta.

GENOVA, 12. — Si son messi in isciopero gli scaricatori di carboni, chiedendo aumento di salario. Nessun disordine. Sperasi un accordo entro oggi.

GENOVA, 12. — Una riunione di negozianti e facchini si tenne senza risultato. I facchini mantennero le loro pretese. Lo sciopero continua.

NAPOLI, 12. — L'avviso Vedetta parte oggi per Sfax. Fu ordinato il pronto allestimento delle corazzate Terribile e Palestro.

La regina lascerà Napoli sabato.

TRIPOLI (Via Malta), 11. — La fragata francese Glissoniere è giunta il 9 e ripartì il 10. Oggi g'insero la corvetta francese Voltigeur, e le corazzate ottomane Cadere e Her, provenienti entrambe da Suda e Bengasi. Venerdì giunse il trasporto ottomano.

LONDRA, 12. — La sottoscrizione di 14 milioni e 600 mila sterline si aprirà il 13 e 14 corrente con facoltà di chiuderla prima. Corso 90. Versamento 5 lire all'atto della sottoscrizione. Godimento primo luglio corr.

PARIGI, 12. — Si ha da Costantinopoli: Una nota della Porta dichiara che non solo essa manterrà la tranquillità in Tripolitania, ma impedirà le mene o i tentativi di turbare la quiete in Algeria e Tunisia.

ROMA, 12. — Domattina si radunerà al Ministero delle finanze la Commissione pel corso forzoso, presidente Lampertico.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**COMUNICATO**

Se sono obbligato di replicare al sig. Alvisè Barbato firmatario del comunicato inserito nel N. 180 di questo giornale, è solo perchè col mio silenzio sarebbe dato mezzo di far progredire il buon nome che meritamente gode la Pietra Costosa di Val di Sole, a tutto profitto di chi oprando in mala fede, si fa lecito far vedere ai poco esperti e troppo creduli lucciole per lanterne.

Non mi occupo del contenuto nei capoversi 1, 2, 6 perchè si risolvono in uno sproloquio dell'estensore, mentre io che non sono ispirato da alcuno so entrare di botto nel merito della questione che è l'importante.

Dissi adunque nel precedente articolo N. 175 che per la nuova fabbrica al B. Pellegriano è prescritta la Pietra della Val di Sole essendo riconosciuta da tutti come la migliore per qualità, resistenza, ecc. — Se il predetto Barbato che ora intendo essere l'assuntore di tal lavoro, accettò prezzi modicissimi, peggio per lui, ma se per rifarsi crede di adoperare Pietra che costa assai meno e di alcuna durata, è ciò che non può fare e che sta nel mio diritto di protestare, onde non si creda che quella di Val di Sole sia pressochè eguale alle altre oggidì adoperate solo per fondamenta e null'altro.

La stessa sua risposta nel N. 180 dà a capire che non adopera la Pietra di Val di Sole per tutta la quantità di metri 190 appaltata, mentre di questa quantità io posso provare non ne deteneva che pochissima parte, e quella ch'egli dice avere in deposito di scelta qual'è, stagionata od altro da poter garantirne non essendo assolutamente di Val di Sole non poteva e non può essere impiegata nel fabbricato in parola.

Anche sull'acquisto dei 100 metri da Alvisè Carretta sta bene si sappia essere una menzogna come dalla dichiarazione del medesimo che sono obbligato di riportare:

« Sig. Simeone Baldinazzo a Val di Sole.

« Come vi ho detto altra volta a voce non ho concluso alcun contratto col sig. Alvisè Barbato nè con altri per la fornitura di 100 metri di pietra di Val di Sole, ma feci soltanto somministrazione di metri 139,1, men-

tra ben sapete che io non posso disporre d'alcuna qualità, non essendo io conduttore della cava, dovendo rivolgersi ognuno a mio fratello Luigi il quale pure non ha fatta alcuna somministrazione al suddetto Barbato nè ad altri come mi assicurava stamane. — Tanto a riscontro preg. v. e vi saluto.

« Costosa addì 1 luglio 1881.  
fr. Alvisè Carretta »

È appunto tutto questo che mi preme adunque e che sta nel mio diritto far risultare al pubblico, onde quando si verificheranno nella fabbrica al B. Pellegriano quei malanni che sono inevitabili per l'impiego di altra Pietra come sostengo si effettua, possa ognuno giudicare con vera cognizione di causa, e possa così confermarsi la necessità di meglio sorvegliare l'andamento dei lavori massimamente nella parte relativa alla qualità dei materiali impiegati, dovendosi ritenere da chiunque la superiorità e rinomanza della Pietra di Val di Sole ormai preferita ad ogni altra.

Se il sig. Barbato azzardasse di asserire ulteriormente cose non vere, ripeto che sarò in grado di indicare in fine di lavoro la precisa quantità di Pietra d'altra qualità adoperata in opposizione al capitolato d'asta.

Val Sole li 8 luglio 1881.  
(2508) Baldinazzo Simeone.

**NOVITA'**

**PROCESSO istantaneo alla Gelatina Bromuro**

Stabi in. Fotografico Vito Malagatti  
Piazza Garibaldi, Palazzo Orlandi

Grazie a questo processo, le prove fotografiche riescono perfettissime alla prima seduta, senza l'inconveniente di una lunga posa, che fino ad ora terminava per stancare senza una sicurezza di riuscita perfetta. — La riproduzione dei bambini e dei gruppi, specialmente, è assicurata in modo assoluto, con doppî che queste riproduzioni riescono pastose, sfumate, bellissime. — Lo Stabilimento è provveduto di materiale delle migliori fabbriche, e non teme i confronti. — Si eseguono ingrandimenti, tolti anche da semplice copia fotografica, fototelegrafate, ritratti sulla stoffa, cromooleografie ecc. ecc. il tutto a prezzi discretissimi. 2494

**ESTRATTO - TAMARINDO**

(Vedi quarta Pagina)



**Scoperta prod giosa**

**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Anterpatico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridenare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Anterpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sta in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —  
Per la Canizie . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il sig. Antonio Bulgarelli parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2492



# NON PIU' MEDICINE

## Perfetta Salute

# REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né sorse, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezza, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del feto, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo sv-gliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e piedico, conf-ssò, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.  
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattia di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peycler istitutore a Eynacas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:** In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Padova** — *Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497* — *Zanetti-Pianeri e Mauro* — *G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro* — *Pertile Lorenzo farm. successore Lois* — *Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe.* 2403

## Avviso ai Signori Bagnanti

**HOTEL LAGUNA ORA D'ANGLETERRE VENEZIA**

Situato nel centro della Riva Schiavoni in prossimità della Piazza San Marco e vicino l'approdo dei vaporetto per i bagni del Lido — Camere da L. 2 a 4 in più — Colazione e pranzi a prezzi modici e da convenirsi, e tavola rotonda L. 4.

Rangements a pensione — Servizio attivissimo.

2485

F. Venturini.

## FONTANINO DI PEJO

### DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica *Acqua di Pejo* è l'acqua del *Fontanino di Pejo*. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di *Pejo*, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di *PEJO* semplicemente, ma del *Fontanino di Pejo*, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: *Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo*.

Dal Comune di Pejo  
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE  
GIUSEPPE MORESCHINI



Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice *Luigi Bellocari Via Porta Pallio N. 20.*

In Padova: Presso i signori *Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertile.*

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia.

(2438)

### BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

**GIOVANNI GALIANI**

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione

dell'

**ESTRATTO - TAMARINDO**

CONCENTRATO  
NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

## NECESSAIRES

di toilette, per cam-pagna, viaggi, rega-  
li, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spaz-zetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aro-matico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIBRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Van-detto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministra-zione di questo Giornale.

AQUA  
FERRUGINOSA  
ANTICA FONTE

# PEJO

Si spedisce dalla Direzione della  
Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . .	L. 22 -	) L. 35.50
vetri e cassa . . .	13.50	
50 bottiglie acqua . . .	L. 11.50	) L. 19 -
vetri e cassa . . .	7.50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'im-porto viene restituito con vaglia postale. In **Padova** deposito generale presso l'*Agenzia della Fonte* rappresentata dal sig. *Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi.* 2433

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## F. FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del *Fernet-Branca*, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché **VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP.** e qualunque altra bibita per quanto porti lo specchio di **FERNET**, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **FERNET-BRANCA**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni: av-vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli *Branca & Comp.*, e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra pic-cola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge,* per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

**ROMA**, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del *Fernet-Branca* dei fratelli *Branca & Comp.* di Milano, e siccome incontestabile ne riscottrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsiasi causa, il *Fernet-Branca* riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »  
« 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinatamente disposti ed incommo- di, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »  
« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico, che si facilmente van soggetti a di-sturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di *Fernet-Branca* non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri amari; »  
« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* nella dose succennata; »  
« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di *Fernet-Branca* in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori *Branca*, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »  
« In fede di che rilascio il presente. »  
**Lorenzo Dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma, »

**NAPOLI**, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima epidemia epidemica 71-702, avuto campo di sperimentare il *Fernet-Branca* di Milano. Nel convalescere di 710 affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo, abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo una dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come *febrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

**Dott. Carlo Vittorelli** — **Dott. Giuseppe Ferrarini** — **Dott. Luigi Altieri**  
**Mariano Torasutti**, Economo provviditore  
Sono le firme dei dottori — **Vittorelli, Ferrarini ed Altieri**  
Per il Consiglio di sanità — **Cav. Maresca, scrivente.**

**Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.**  
Si dichiara essersi esposto con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore de- nominato *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali aliezioni riesce un buon tonico.  
Per il Direttore Medico, **Dott. Fels**

